Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 22 MAGGIO 1909 — Anno V - N. 21

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 — Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7 — In 4a pagina . L. 0,50; 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 22 Milano, telefono 11-15

Giuseppe Giusti

Ricorre in questo mese il centenario della nascita di Giuseppe Giusti. Quanti italiani onorarono la memoria dell'uomo degno? In questi tempi in cui, come egli diceva già de' suoi,

« Non muore un asino
Che sia padrone
D'andare al diavolo
Senz'iscrizione, »

oblieremmo i grandi che, col magistero dell'arte, cellaborarono a temprare alla virile bontà ed ai fermi propositi gli italiani della terza Italia? Perocchè quel che in Francia fecero i filosofi prima della rivoluzione fecero da noi, prima del risorgimento nazionale, i poeti; i quali, ripigliata la tradizione dantesca, avviarono l'emancipazione della patria.

Nacque egli il 13 maggio del 1809 e morì il 31 marzo del 1850. Da Monsummano passò colla famiglia a Montecatini e quindi a Pescia, successivamente fu a Pistoia, a Lucca, ancora a Pescia; a Pisa e finalmente si ridusse a Firenze « sotto la bandiera di Giustiniano ».

« Della mia prima infanzia (scriveva ad Atto Vannucci) noterò per mera piacevolezza, due buffonate: una che mio padre non volle che la levatrice mi accomodasse il cranio come usano fare, sebbene l'avessi cacciato fnori della forma di un pane di zucchero, motivo per cui sarebbe un'indiscretezza l'accusarmi di aver fatto di testa, e di non essermi assoggettato alle regole dei cervelli rimpolpettati; l'altra che lo stesso mio padre, appena cominciai a spiccicare le prime parole, m'insegnò il Canto del Conte Ugolino, e di qui potrebbe darsi che fosse nato l'amore alla poesia e allo studio continuo della Divina Commedia. »

Nel 1834 prese i titoli di dottore ed avvocato, di cui però non si aervì « neppure nelle carte da visita. » Fin dal 1831 gli era venuto fatto uno scherzo sulle cose d'allora, e da quel tempo seguitò a scrivere, per fortuna d'Italia dando molteplici saggi del suo grande ingegno colle Poesie, coi Proverbi, cogli appunti sulla Divina Commedia, ecc.

Disse de' suoi lavori: « Quelli che leggono pensino che avrei desiderato ma forse non potuto far meglio e che ho dato poco al mio paese perchè l'ingegno e la salute non mi sono bastati. In ogni modo, in tutto ciò che ho scritto o che ho pensato, non ho avuto in mira che di pagare un tributo al mio paese nella moneta che aveva in tasca, la quale se non è d'oro o d'argento, credo almeno che non sia falsa. »

Giuseppe Giusti ebbe la maggior fama dalle poesie e specialmente da quelle satirico-politiche, scrivendo le quali si faceva interprete degli sdegni e delle speranze che gli premevano intorno. Flagellò i tiranni, fustigò i vigliacchi, e diede sferzate agli ipocriti ed ai vanesii. Una delle prime poesie di tal natura fu la *Ghigliottina a vapore* colla quale, sotto pretesto di biasimare certi abusi di premi e brevetti, colpiva l'efferatezza del Duca di Modena. Col *Dies Irae* fece l'elogio funebre dell'oppressore Francesco I° d'Anstria e si rivelò agli altri ed a sè stesso il primo poeta satirico del suo secolo. Nello *Stivale* ricordò le vergogne e le glorie d'Italia risvegliando sentimenti d'amor patrio. Quale brontolio rivoluzionario agita *L'Incoronazione* di Ferdinando I° d'Austria il *Re dei Re*, intorno a cui s'agglomera *minor caterva*

Di Coronate Volpi e di Consigli
E grida al tosator sovrano;
Noi toseremo di seconda mano,
Babbo in tuo nome!

Ricorderemo ancora *La terra dei morti*, in risposta all'insulto di Lamartine, *Il re travicello*. Gli *eroi da poltrona*, *Il papato di Prete Pero*, *Guglielmo e*, per non dilungarci oltre, *Il brindisi a Girella*, satira dei costumi politici del suo tempo più adatta (purtroppo!) ai tempi nostri.

A riprova dell'amor grande che nutriva per l'Italia ci piace ripetere queste sue parole che si leggono nella Prefazione per un'edizione dei versi nel 1848:

« Ora che la nazione spande da sè la larga vena dei suoi tesori e che il popolo, eterno poeta, ci svolge dinanzi la sua meravigliosa epopea; noi miseri accozzatori di strofe bisogna guardare e stupire, astenendoci religiosamente d'immischiarsi oltre nei solenni parlari di casa.

« L'inno della vita nuova si accoglie di già nel nostro petto animoso, o giovani che accorreto ai campi lombardi a dare il sangue per questa terra diletta. Ed io ne sento il preludio e ne levo le note con tacita compiacenza.

« Toccò a noi il misero ufficio di sterpare la via; tocca a voi quello di piantarvi i lauri e le quercie, all'ombra delle quali proseguiranno le generazioni che sorgono.

« Lasciate o magnanimi, che un amico di questa libertà che v'inspira la impresa santissima baci la fronte e il petto e la mano di tutti voi.

« L'Italia adesso è costà: costà ove si stenta, ove si combatte, e ove convengono da ogni lato quasi al grembo della madre, i figli non degeneri, i nostri primogeniti veri..... »

Non sembrano note squillanti di una fanfara Garibaldina?

Italiani, onorate l'altissimo poeta.

ISEFFO

Commercio e reclami ferroviari

Onor. Sig. Direttore del Periodico " Unione ,,
GALLARATE

Mi permetta Eg.° Sig Direttore di completare con poche righe la mia del 5 corr. alla quale Ella si compiacque concedere così generosa ospitalità.

Con un'invidiabile spirito di giustizia, il Deputato di Borghetto Lodigiano Onor. Pozzi, aggiunge nella sua relazione che accompagna il disegno di legge sull'appellabilità di tutte le sentenze dei conciliatori in materia di contratto di trasporto, quanto segue:

«Ad allontanare ogni idea che lo Stato vagheggi innovazioni le quali, oltrepassando lo scopo della mera tutela del suo interesse (meno male che riconosce la portata della proprosta, quantunque subito la ginstifichi dicendo, che sarebbe del resto l'interesse della collettività) vadano comunque ad aggravare le condizioni del privato, è sembrato miglior consiglio, quello per cui ad ambedue le parti in causa, sia egualmente garantito il rimedio degli eventuali errori del giudice popolare, mediante la estensione del diritto d'appello (e quindi del gravame in Cassazione) a tutte le sentenze in materia di contratto di trasporto ancorchè inferiori alle lire 50.

Grazie infinite di tale eguaglianza!

Ma mi verrebbe dire l'Onor. Relatore del disegno di legge, se esso concede a tale scopo anche al privato l'esenzione dalle spese di bollo ed altro, per porlo effittivamente in condizioni eguali a quelle godute dall'Amm. Ferroviaria?

Se no, ritiene egli che il privato possa trovare la convenienza nel ricorso in Cassazione, che può costargli, oltre le infinite brighe qualche centinaio di lire?

Io non lo credo, anzi sono convinto che pur nella certezza di vittoria, si vedrebbe costretto a rinunciare ad ogni diritto, piuttostochè prolungare indefinitamente una contraversia magari di poche lire, e vedersi per così poco trascinato in un dedalo di procedure costose e laboriosissime.

Cosicchè, da buoni patrioti, dovremmo rassegnarci anche a ciò, perchè non sarebbe che di vantaggio all'interesse della collettività pensando che il fine può bene giustificare i mezzi; giacchè i maggiori introiti provenienti da tale forzata rinuncia, di valore imprecisato ma certo di notevole entità, andrebbero pur sempre ad aumentare il gettito delle imposte straordinarie, od il reddito dell'azienda industriale ferroviaria, gestita dallo Stato.

Colla massima osservanza, mi creda Onor. Sig. Direttore, di lei obbl.

Gallarate, li 14 *Maggio* 1909.

GIUSEPPE PIOVAN

Laboriosa seduta della Congregazione

Lunedì scorso si riunì il Consiglio della Congregazione di Carità per la discussione di un lungo ordine del giorno.

Erano presenti i signori A. Pasta, presidente, Dott. Borgomaneri, Gomarasca, Puricelli, rag. Rumi, Sacconaghi e Villa, consiglieri. Assenti: Bitelli e Dott. Locarno.

Dopo breve discussione si ratificò la spesa di L. 200 per l'iscrizione in caratteri di bronzo sul monumento al defunto benefattore Attilio Pasta.

Venne accettata nel Ricovero di Mendicità certa Luigia Mistrangeli, e si conferì alla sordo-muta Angelina Mariani il godimento del legato Bartolomeo Ponti. Si accolse la domanda fatta dagli inquilini Coniugi Macchi per revoca della disdetta dei locali tenuti in affitto.

Quindi, data lettura di due domande avanzate dal Circolo Educativo Emancipazione, l'una chiedente in affitto l'orto della casa ex Bellini, da adibirsi a giuoco delle bocce, l'altra per l'apertura di un camino nella cucina, il Consiglio si dichiarò favorevole alla costruzione del camino semprechè la spesa sia sostenuta dal Circolo stesso e diede invece voto contrario alla cessione dell'orto avendo intenzione di usarne diversamente.

Si approvò la proposta di rinunciare all'ipoteca legale a garanzia del prezzo di L. 9350 dovute dal Comune per saldo dell'area cedutagli dalla Congregazione di Carità per ampliamento delle scuole di Via Seprio.

Vennero presi i provvedimenti finanziari integrativi della transazione 10 Aprile u. s. colla Fabbriceria di Busto Garolfo in relazione alla precedente delibera 13 Aprile u. s. ed ai recenti accordi.

L'assegnazione dei sussidi dotali fu deferita alla commissione di beneficenza che in settimana farà la scelta, dovendo escludere da questo beneficio le nubende meno bisognose, perchè il numero delle richiedenti è superiore a quello delle doti disponibili che sono 19 da L. 60, una da L. 55 e quattro da L. 50.

Si accettarono le diverse donazioni pervenute alla Congregazione dal 13 Aprile u. s. a tutto il 17 corr. e cioè:

L. 5000 dagli Eredi del comm. Calcaterra a favore dell'erigendo Padiglione chirurgico; L. 150 dagli stessi a favore dell'Orfanotrofio maschile; L. 100 dal dott. Valente Pariani a favore dell'Orfanotrofio; L. 50 dal rag. Paolo Pizzotti a favore dell'Orfanotrofio; L. 25 dal sig. Giuseppe Macchi a favore dell'Orfanotrofio; L. 500 dagli Eredi di Antonietta Macchi, delle quali L 300 a favore dell'Ospedale e destinate all'erigendo Padiglione chirurgico, L. 100 a favore dell'Orfanotrofio e L. 100 a favore del Ricovero di Mendicità.

Dopo alcuni provvedimenti disciplinari a carico del ricoverato Giuseppe Magnoni si passò alla discussione della questione più importante posta all'ordine del giorno e cioè: *Comunicazione della lettera* 27 *Aprile* 1909 *del Sindaco locale in ordine alle riforme dello statuto organico e risposta relativa.*

Data lettura della suaccennata lettera, colla quale si invita nuovamente la Congregazione di Carità a voler prendere in esame le proposte del Comune che non ebbero accoglimento favorevole da parte della Congregazione stessa in sua adunanza 25 Gennaio u. s. ed apertasi la discussione, *Sacconaghi* parla in favore delle modificazioni proposte dalla Giunta municipale, ma *Puricelli* si manifesta ancora d'avviso di respingerle, fermo nelle sue convinzioni già altra volta espresse. Anche il *Presidente* è dello stesso parere, ma vuole che prima si dia lettura delle proposte che l'onor. Giunta aveva presentato con elaborato memoriale in data del 19 Gennaio u. s. e ciò, per poterle meglio discutere anche ripartitamente, e per un doveroso rispetto alla parte proponente. Aggiunge poi, che con lettera 26 Gennaio u. s. (della quale fu data lettura) vennero comunicate al Sindaco le considerazioni ed i criteri che indussero la Congregazione a respingere le proposte dell'onorevole Giunta di estendere cioè alle due frazioni di Arnate e Cedrate i vantaggi della beneficenza, che, in forza degli statuti e di una secolare tradizione ed interpretazione, sono fruiti dai poveri di questo Comune, secondo l'antica sua configurazione e giurisdizione, ritenendo doveroso tutelare il patrimonio dei poveri contro qualsivoglia innovazione che tenda a menomare i benefici finora pacificamente goduti ed a loro assicurati dalla pietà di esimi benefattori, aggiunge che nella lettera fece pure notare che la riforma chiesta dal Comune è contraria agli statuti che furono compilati nel 1877 e cioè 9 anni dopo circa che era avvenuta l'annessione delle frazioni, e che quindi è logico supporre, che la lamentata esclusione dei frazionisti, sia l'esponente consapevole e dibattuto di atti amministrativi compiuti simultaneamente dalla Congregazione e dalla rappresentanza civica di allora.

La riforma è anche contraria allo spirito delle tavole di fondazione, le quali, secondo l'ermeneutica, vanno interpretate riportandosi ai tempi in cui furono compilate.

La discussione si fa ampia e vivace. *Sacconaghi*, *Villa* e *Rumi* ritengono che i lasciti fatti al Comune o Borgo di Gallarate si debbano intendere estesi anche alle frazioni annesse, ma *Puricelli* e *Pasta* credono invece che le beneficenze assegnate ai poveri del Borgo o Comune o Parrocchia anteriormente alla aggregazione delle due frazioni (1868) debbano essere ad esclusivo vantaggio dei poveri residenti nel territorio di Gallarate secondo l'antica configurazione e circoscrizione.

Il *Presidente* riassume brevemente le varie osservazioni della G. M. insistendo sul concetto che fino a quando le frazioni non saranno completamente assorbite dal Capoluogo in modo che abbiano a perdere l'attuale loro fisionomia di parti aggiunte con territorio e rappresentanza separati, non possono vantare alcun diritto alle beneficenze istituite a favore dell'antico Comune di Gallarate.

Anche *Puricelli* si dichiara di questo avviso soggiungendo poi che la Congregazione non deve offrire spontaneamente le chieste agevolezze ma deve essere all'uopo costretta da una azione del Comune se questo credesse di averne diritto. Ritiene pericoloso di estendere la beneficenza anche perchè, se col tempo le frazioni avessero a riprendere la propria autonomia, potrebbero validamente chiedere ed ottenere una parte proporzionale del patrimonio costituente la dotazione delle varie istituzioni al cui godimento furono ammesse.

Sacconaghi, *Villa* e *Rumi* ritengono ben difficile che possa avverrarsi tale ipotesi; ma ad ogni modo, in prevenzione si potrebbe imporre una clausola nel senso che le frazioni, staccandosi da Gallarate, perderanno ogni diritto alle beneficenze a cui verrebbero ammesse in forza della progettata riforma.

Rumi chiede se, accettando la proposta del Comune, le beneficenze speciali delle frazioni saranno conglobate in modo che ne usufruisca la generalità degli abitanti del Comune.

Rispondono il *Presidente* ed altri, dicendo che per parità di trattamento debbonsi estendere a tutto il Comune nell'attuale sua circoscrizione.

Il patrimonio però delle 2 frazioni riunite è di poca entità ascendendo a circa 13 mila lire.

Lo stesso *Cons. Rumi* sarebbe d'avviso di consultare un avvocato specialista a scanso di maggiori responsabilità a carico della Congregazione; ma tale proposta non trova appoggio nei colleghi; si ricorrerà ad un legale se vi si sarà costretti da un'azione del Comune.

Sacconaghi allora, onde risolvere la questione di massima formula il seguente Ordine del giorno:

« Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, in risposta alle osservazioni fatte dalla Giunta Municipale, dopo ampia e viva

discussione sulla interpretazione da darsi alle parole Comune o Parrocchia espresse dai diversi testatori, delibera di estendere la beneficenza in genere anche alle frazioni di Arnate e Cedrate non appena tali denominazioni spariranno e le frazioni verranno concentrate nel Comune di Gallarate; qualora le attuali frazioni si staccassero nuovamente dal Comune di Gallarate per reggersi da sè, la beneficenza resterà ferma al solo Comune senza diritti di sorta per parte delle medesime ».

Puricelli presenta un'altro ordine del giorno così espresso:

« La Congregazione di Carità convinta che per la tutela dei suoi interessi deve continuare l'ordine di idee seguito nella seduta 25 Gennaio 1909 delibera di respingere nuovamente le proposte del Comune ».

Il *Presidente* non trova giusto che la Congregazione si debba ora formalmente impegnare verso le frazioni per un fatto che forse non potrebbe verificarsi che in un tempo ancora lontano, e senza prima avere il voto favorevole delle frazioni interessate; è poi un impegno che i futuri amministratori non vorranno certo assumere senza volere farne oggetto di nuove discussioni.

Accetterebbe perciò l'ordine del giorno Sacconaghi purchè venisse modificato nel senso che si riprenderà in esame la proposta quando l'unificazione sia un fatto compiuto perfetto e legale.

Vorrebbe anche fosse levata la seconda parte di questo Ordine del Giorno, non essendo da supporre che una volta riunito il Comune in un sol territorio, sia facile ad una parte qualsiasi lo staccarsene al che si opporrebbe sempre la legge.

Sacconaghi insiste nel mantenere intatto il suo ordine del giorno che ha la precedenza e viene dal Presidente messo in votazione.

Votano a favore Borgomaneri, Rumi, Sacconaghi e Villa; votano contro: Gomarasca, Pasta e Puricelli.

Per cui è accettata la proposta Sacconaghi e l'importante seduta viene levata.

IN CITTA'

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta Ordinaria la sera di Giovedì 27 Maggio corr. alle ore 20.45 per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione in 2. lettura della delibera 12 corr. per l'esercizio in economia della nettezza urbana;

2. Seconda approvazione del sussidio di L. 500 alla locale Cattedra ambulante di Agricoltura per la 1ª Esposizione circondariale di bestiame;

3. Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa in merito al Regolamento generale organico degli Impiegati e salariati comunali e provvedimenti relativi;

4. Osservazioni della G. P. Amm. in ordine al Regolamento per la tassa di licenza degli esercizi pubblici e decisioni al rignardo;

5. Approvazione dell'elenco degli obbligati a fornire gli alloggi militari.

Il riposo Festivo alla rovescia

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore,

A nessuno ormai sarà sfuggito di osservare la piazza V. E. occupata nei dì festivi quasi come nei giorni di mercato tante sono le baracche improvvisate di merciai ambulanti che la ingombrano. Come questo sia un omaggio al riposo festivo ognuno può immaginare. Era già cosa deplorevole prima che il riposo fosse reso obbligatorio; ed ora, dopo la promulgazione della legge, il mercato si è esteso ancor più con vera meraviglia e scandalo di chi capiti a Gallarate nei dì festivi, facendo credere che il sentimento religioso ed il rispetto alle leggi abbiano da noi esulato, mentre in verità coloro che hanno il vantaggio della vendita sono tutti forastieri calati quì a rovinare il commercio di molti articoli.

Non basta il già animato e fiorente mercato del sabbato? È proprio necessario veder ingombrata la piazza anche nei dì festivi e profanare la domenica con un altro mercato? Oltre l'offesa al sentimento religioso sembrami che anche il decoro cittadino vada scapitando e sia ormai tempo di togliere un abuso che va di Domenica in Domenica prendendo più vaste proporzioni.

Ho osservato in molte città, che i mercati festivi, sono confinati in piazze secondarie e fuori di centro. Perchè non si potrà fare altrettanto anche da noi? Non ne scapiterà certamento il commercio, ma ne guadagnerà il decoro della città e il rispetto al sentimento dei cittadini. c. c.

Rinuncia

A proposito della deliberazione, colla quale la Giunta concedeva per un anno al Direttore Didattico – dietro sua domanda – la locazione di alcuni locali nel palazzo delle scuole maschili, in seguito all'interpellanza Bitelli svoltasi nell'utima seduta consigliare ed agli apprezzamenti fatti in proposito dalla stampa cittadina, il Direttore Didattico inviava alla Giunta la seguente lettera:

Onorevole Giunta Municipale,

Ragioni interessanti specialmente la scuola mi avevano consigliato a domandare l'alloggio nel locale scolastico.

Poichè la concessione fattami dall'On. Giunta non à ottenuto il generale consenso della cittadinanza, credo conveniente rinunciare a detta concessione, pur ringraziando sentitamente l'On. Giunta dell'atto di stima compiuto a mio riguardo. Devotissimo

D. BETTINELLI DIRETTORE DIDATTICO

Gallarate, li 11 Maggio 1909.

Per l'igiene delle vivande

Il locale ufficio d'igiene, allarmato dalla notizia di un avvelenamento avvenuto a Milano col tonno di 110 ragazzi ricoverati nell'istituto dei derelitti di Via Settembrini, ha fatto eseguire a mezzo dell'ufficio di Polizia Urbana una ispezione generale presso tutti gli esercizi di droghieri, salumieri e pizzicagnoli per verificare se si tenesse in vendita tonno in scattola d'una ditta del Portogallo, che fu causa dell'avvelenamento collettivo di cui sopra, e si ebbe a constatatore che in Gallarate non trovssi nè in deposito nè in vendita tale qualità di tonno ritenuto sospetto.

Tanto si porta a notizia del pubblico per tranquillità dei consumatori di tonno e degli esercenti stessi.

Alla nostra Società di Tiro a Segno

Domenica scorsa al nostro poligono parteciparono alle esercitazioni di tiro 445 tiratori, numero non mai raggiunto in passato. Tutto procedette come sempre colla massima regolarità sotto la vigile direzione dell'egregio cav. Luigi Blefari coadiuvato dal vice direttore sig. Cambielli.

Venne poi composta una squadra di tiratori scelti che partecipano in questi giorni alla gara di Legnano.

La squadra è composta dai signori Colombo, Bizzozzero, Buffoni, F.lli Rosaini, Gagliardi, cav. De-Fornera, Milani, e Bianchi.

La passeggiata primaverile della Società Ginnastica

Nell'assemblea sociale tenutasi venerdì sera venne approvato, per la passeggiata obbligatoria primaverile, il progetto al *Lago Delio e Monte Cadrigna* da eseguirsi nei giorni 30 e 31 corr.

La passeggiata si effettuerà qualunque sia il tempo.

I soci intervenienti dovranno darsi in nota alla Segreteria prima del giorno 28 corr. dovendo la Presidenza provvedere in tempo per gli alloggi.

La quota d'intervento, da pagarsi anticipatamente, è fissata in L. 13 per il trasporto in ferrovia ed in battello, per la cena all'Albergo Delio ed il pranzo sociale a Stresa od all'Isola Bella.

La passeggiata è molto dilettevole e non faticosa.

Il Cinema Teatro — Per questa sera e domani è fissato al Cinematografo centrale uno spettacolo famigliare assai attraente. Sono annunciati i seguenti numeri: 1.° La *Tosca* (dramma di Vittoriano Sardou); 2.° *Industria della resina nelle lande*: 3.° Il *Buffone* (dramma del Medio Evo) 4.° *Polvere antinevrastenica* (comica).

Martedì 25 e Giovedì 27 corr. lo spettacolo sarà del maggiore interesse rappresentandosi la « *Taverna* » in quattro scene e quindici quadri, dramma tolto dal romanzo « L'Assommoir » di Emilio Zola. E' questa una cinematografia che ottenne ovunque il maggior successo e sarà certo una bella attrattiva anche per il pubblico gallaratese. Per le stesse sere sono pure annunciati altri quadri; 1.° *corteo di messa quaresima* (sfilata); 2.° *I sospetti del maestro d'armi* (farsa); 3.° *La rivincita dello scolaro* (comicissima).

Il signor Giovanni Bossi poi per rendere più squisita e completa la cortesia usata la settimana scorsa alle nostre scuole, offrirà per la mattina di giovedì agli studenti della scuola Commerciale e della R. Scuola Tecnica uno spettacolo gratuito che verrà ripetuto nel pomeriggio per i bambini dei nostri asili.

La buona composizione del sangue dipende dalla razionale alimentazioue, ed è perciò che fa d'uopo prendere la Ferro-Somatose nella clorosi nell'anemia, poichè, mentre concorre alla formazione di sangue normale, ed aumenta l'appetito, regola anche – e ciò al contrario di tutti gli altri preparati di ferro – la digestione e non provoca stitichezza.

La spossatezza e la debolezza, spariscono, e contemporaneamente le forme si arrotondano.

Concorso – E' aperto fino a tutto il 31 corr. mese il concorso al posto di Bidello delle scuole elementari del capoluogo.

Il salario assegnato a detto posto è di L. 800, annentabile di un decimo per ciascuno dei tre primi quinquenni di servizio ed è netto di ritenuta per iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza di cui al testo unico 30 Maggio 1907 n. 376: sarà pure netto di trattenuta di R. M. dopo il periodo biennale di prova: susseguendo la conferma a vita l'imposta pagata durante il biennio di esperimento sarà rimborsata. L'eletto avrà pure diritto all'alloggio, illuminazione e riscaldamento a carico del Comune.

Gli aspiranti dovranno presentare o trasmettere al Sindaco in tempo utile la loro istanza in carta legale, corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente à un'età non inferiore ai 21 ne superiore ai 35 anni; 2. Certificato di cittadinanza italiana; 3. Certificato di buona condotta; 4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica; 6. Licenza del corso elementare.

Ogni concorrente potrà inoltre aggiungere ogni altro titolo e documento che valga a dimostrare la sua idoneità al posto in concorso.

I certificati di cui ai N. 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore a quella del presente avviso: tutti i certificati e documenti dovranno essere in regola con le leggi sul bollo e legalizzati nelle firme.

I doveri e le attribuzioni che sono proprie del posto in concorso risultano dalle analoghe disposizioni organiche e Regolamentari vigenti.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio nel giorno che gli sarà indicato nella partecipazione di nomina.

Mercato della foglia moro-gelsi — L'amministrazione Comunale a tutelare il mercato della Foglia Moro-Gelsi ha nominato una Commissione di sorveglianza nei Signori Carabelli Antonio, Cattaneo Francesco, Clerici Giovanni, Checchi Fortunato fu G., Corbetta Luigi, De Ambrizzoli geom. Gino, Foglia Giacomo, Ferrazzi Stefano, Giani Bernardo, Marchetti dott. Umberto, Mozzati Francesco, Oliva Cav, Ing. Domenico, Pariani Battista, Pasta Battista, Pola ing. Gioacchino, Poma Giuseppe, Ranchet Rag. Augusto, Tenconi Giulio, Venegoni Desiderio, Valli Emilio, Zanoni Dott. Umberto.

Detta Commissione avrà sede nel Caffè Pozzi in Piazza Garibaldi sulla quale esclusivamente avrà luogo il Mercato suddetto.

La bandiera esposta al balcone nel Caffè Pozzi indicherà la presenza della Commissione, l'apertura del mercato e l'orario delle contrattazioni.

I mediatori muniti di regolare patente per esercitare la loro professione sul mercato della foglia, dovranno inscriversi presso la Commissione suddetta, che sopra apposita tabella esporrà i nomi dei mediatori ammessi.

La tariffa pei mediatori regolarmente inscritti sarà la seguente:

a) Per ogni Gerla, Copertone, Corbone, ed altro involto inferiore al peso di un quintale Cent. 30 di cui 20 a carico del venditore e 10 del compratore,

b) Per ogni quintale in più Cent 20 di cui 10 a carico del venditore e 10 del compratore.

La tariffa del terratico plateatico e pesatura, rimane fissa quella in vigore sotto il N. 1 lettera *c*; sotto il N. 2 lettera *a* e *c*; N. 3 lettera *a* di cui al Reg. sul mercato 30 Agosto 1894 e cioè:

N. 1 Lettera a) Diritto di plateatico per la foglia sparsa sul terreno o raccolta nei sacchi, gerle, involti o simili, per ogni Mq. Cent. 3.

N. 2 Lettora a) Diritto di plateatico e di pesatura compreso il bollo per quitanza e la verificazione della tara dei carri di foglia gelsi Cent. 50.

Lettera c) Semplice diritto di plateatico, quando non si faccia la pesatura, Cent. 25.

N. 3 Lettera a) Per ogni pesata colla pesa a mano indipendentemente del diritto di terratico e fino a Kg. 180 Cent. 10.

Sarà espulso dal mercato e punito a termini di leggi e regolamenti in materia, ogni intromettitore non regolarmente autorizzato come mediatore e chiunque con raggiri, maneggi e violenze disturberà il buon andamento del mercato.

La Commissione pronuncierà giudizio inappellabile sulle controversie che saranno per sorgere fra i compratori e venditori. Il mercato della foglia Moro-Gelsi s'intenderà regolarmente aperto col giorno 3 Giugno 1909.

SPORT

I campionati lombardi nell'Arena di Milano – 187 concorrenti alle prese – Mazzetti, colla sua corsa meravigliosa, difende i colori del Velo Club Gallaratese.

Discreta folla presenziava Domenica scorsa nell'Arena di Milano per assistere alle gare di campionato podistico lombardo. Nella corsa campionato di 5 Km. Mazzetti del locale Velo Club si dimostrò un corridore tenace, piazzandosi superbamente secondo a pochi metri di distanza dal campione lombardo Giovanoli.

Se la gara fosse stata di un solo Km. in più, certamente Giovanoli doveva soccombere al passo vertiginoso che nell'ultimo tragitto conduceva il piccolo Mazzetti; ed in quest'ultimo avremmo registrato certamente la vittoria. Il pubblico lo acclamava sovente, e noi pure che abbiamo avuto occasione di vederlo in corsa, e di ammirare il suo passo veloce, non possiamo tralasciare di inviargli un sincero plauso ed un augurio per i prossimi cimenti. Una sola cosa dobbiamo osservare in lui. Il bravissimo Mazzetti corre, si piazza sempre ottimamente, ma non sa correre. Se Mazzetti avesse in corsa un pò di tattica ed astuzia come i suoi competitori usano, egli sarebbe uno dei corridori più temibili. Mazzetti dovrà rappresentare il Velo Club nei campionati podistici Italiani che avranno luogo prossimamente a Roma, e noi gli raccomandiamo un serio e costante allenamento.

Nella gara campionato di Km. 20, Umberto Blasi, il campione di fondo del Velo Club, causa indisposizione, fu obbligato cedere la vittoria al forte Milanese Zanti, mentre era da tutti pronosticato come il vincitore.

La Semi-Maratona podistica di Gallarate vinta da Zanti di Milano

Undici soli concorrenti si presentarono giovedì alla corsa podistica indetta dal locale Velo Club.

Alle ore 2,15 circa viene data la partenza e Zanti prende subito la testa, seguito da Blasi, Mazzetti, Cattorini, Gandolfi, ecc. Per 200 metri circa il gruppo è compatto, ma sulla prima salita di Crenna Zanti prende un leggero vantaggio e lo mantiene fino all'arrivo; Blasi lo segue sorridente.

Arrivano: 1. Fortunato Zanti di Milano, che ha coperto i faticosi 20 Km. in ore 1,09 1|2, e guadagna la medaglia d'oro grande, dono del concittadino sig. Oreste Puricelli; 2. ad un giro di differenza U. Blasi del Velo Club; vengono poi Galdolfi di Milano dello Sport Club Italia, Quattropani di Milano della Sempre Avanti, Ceriotti di Buffalora, Marcellini di Roma e Cattorini di Gallarate.

Prossimamente il Velo Club indirrà i Campionati podisti circondariali, in unione ad una corsa ciclistica.

TRIBUNALI

Accusa sfumata

Venerdì sera dopo due giorni di discussione è terminato al Tribunale di Busto Arsizio il processo penale a carico dal Sig. Antonio Ferrario di Lonate di anni 53, tornato dopo una lunga permaneuza in America, ed accusato — su denuncia di tale Giacomina Diani, operaia tredicenne di Lonate, di atti di corruzione e di libidine commesse ai di lei danni l'11 gennaio, in luogo pubblico a Lonate Pozzolo —.

Vivace riuscì il dibattimento data la persistente negativa del Ferrario che è colpito da parziale paralisi, e l'ostinata accusa della denunciante. Sfilarono molti testi d'accusa e di difesa; venne sentito anche il Dott Costanzo Gilli, introdotto dalla difesa del Ferrario, che fece la perizia medico legale sulle condizioni fisiche ed intellettuali dell'imputato.

La P. C. rappresentata dall'Avv. Francesco Buffoni di Gallarate, ed il P. M. avv. Ortalli, sostennero l'accusa chiedendo la condanna del Ferrario a 4 mesi di reclusione; il Tribunale accogliendo la tesi sostenuta dai difensori Avv. Renato Piceni e Comm. Giacomo Decio, assolse completamente il sig. Antonio Ferrario dalla grave imputazione.

La sentenza venne favorevolmente commentata.

Dai Comuni vicini

Cassano Magnago

Cose scolastiche

L'Istituzione del dopo Scuola nelle nostre Scuole Comunali è degna d'encomio per chi l'ha ideata ed incoraggiata. Essa sollieva i genitori dalle ansie e dai timori per i pericoli della strada, tendendo al miglioramento fisico ed intellettuale dei nostri ragazzi, ingentilendone il cuore, educandone di pari passo lo spirito.

L'istituzione è altresì provvida e benefica, poichè permette ai fanciulli l'adempimento dei propri doveri scolastici, sotto la guida solerte e sicura degli insegnanti, sviluppando in essi i primi rudimenti di vita pratica, abituando la giovinezza gradatamente all'amore al lavoro, fonte principale d'ogni ricchezza.

Ben più di 200 alunni già hanno risposto all'invito del dopo scuola ed il numero va sempre più aumentando.

Ma dopo tale istituzione, erano necessari altri elementi sussidiari che la completino.

Sentito era il bisogno d'una Biblioteca scolastica che desse modo al popolo, con la gratuita diffusione di libri utili e dilettevoli, di istruirsi ed educarsi.

Ed ora la Biblioteca scolastica, per quanto minuscola, data l'esiguità dei mezzi, è un fatto compiuto; e la percentuale dei lettori cresce di giorno in giorno.

Anche le scuole serali hanno dato quest'anno ottimi risultati; la distribuzione degli attestati agli alunni promossi, fatta domenica scorsa, ne è l'indice più sicuro.

Nulla s'è trascurato; persino gli esercizi ginnastici, il canto, i lavori manuali sono diventati familiari ai nostri ragazzi, in omaggio al giustissimo proverbio antico: « Mens sana in corpore sano ».

Alla nuova Direttrice, Sig.ª Anita Cenni, che efficacemente coadiuvata dal Corpo Insegnante, e validamente appoggiata dalle locali Autorità, non mai seconde in ogni nobile iniziativa, ha saputo finalmente dare un indirizzo pratico alle scuole Cassanesi, giunga una parola di encomio.

Per conto mio, esprimo l'augurio, che nel suo non facile compito di Direttrice Didattica, le sia di sollievo l'intima soddisfazione d'essersi saputa imporre al pregiudizio ottenendo che la popolazione rispondesse ai suoi sforzi generosi, e riaffermando sè stessa nel sublime principio del dovere compiuto, anche a costo di lacrime e di sacrifici....

Enos.

Ferno

Teppismo e Fanatismo

Durante la notte di Domenica vennero danneggiate in aperta campagna molte viti; opera vandalica e criminosa compiuta evidentemente in odio al proprietario di quel vigneto colpevole di professare idee ribelli al teppismo e fanatismo di certa gente; cattiva azione malamente dissimulata danneggiando anche alcuni gelsi di proprietà vicine.

Questi atti selvaggi, già compiuti altre volte erano da pochi anni cessati per l'opera energica del compianto Comm. Carlo Castiglioni. Ma ora purtroppo i malvagi tornano a ripetere le tristi gesta con maggiore audacia e sfrontatezza.

Dobbiamo dire però od onor del vero che la compagnia di teppisti è ristretta a poche persone disdoro di questa popolazione lavoratrice. Perciò rivolgiamo un caldo appello a quanti sono onesti, per il bene del nostro Ferno, ad unirsi a noi per bollare a fuoco le persone equivoche che in questo paese col nome santo di democrazia coltivano l'odio personale ed il fanatismo.

E' fuori di dubbio che i teppisti che hanno compiuto o eccitarono a compiere la devastazione di domenica notte, sono gli stessi che l'anno scorso eccitarono i vandali ad assalire a sassate le scuole serali comunali, sono gli stessi che gioiscono della scomparsa del compianto benefattore Sindaco Carlo Castiglioni, dissimulando più o meno abilmente i loro sentimenti.

Giù la maschera impostori e malvagi!

Ritardata

Lonate Pozzolo

I coscritti del 1859 festeggiano il loro Cinquantesimo

La mattina di domenica 9 c. m. note di inni patriottici e di allegre marcie, bravamente eseguite dalla Filarmonica di Lonate, facevano accorrere per le vie del paese moltissima gente. La musica precedeva un gruppo di uomini alla cui testa era portata una bandiera, dai colori nazionali resi pallidi dal tempo; camminavano con passo marziale, colla fronte alta col sorriso sulle labbra e gli occhi sfavillanti di una vivissima gioia prodotta certo dal ricordo dei loro 20 anni e da quelle fatidiche note. Era il gruppo della classe del 1859 che festeggiava il suo cinquantesimo. La colazione ed il pranzo furono serviti col solito lodevole impegno dal Sig. Milani Francesco conduttore dell'Albergo della Colomba. Alla frutta prese la parola il maestro Fasani facente parte del gruppo; egli comunicò diverse adesioni dei coetanei assenti per impegni, e quindi fece la commemorazione dell'anno 1859, anno in cui si inaugurò l'era della libertà del popolo e dell'indipendenza italiana e ricordò i principali fatti d'armi di quell'epoca commovendo le molte persone presenti, dalle quali ebbe calde acclamazioni ed applausi.

Circa le 21 una gita pel paese ed un saluto della musica alle Autorità pose termine alla lieta festa lasciando nell'animo di tutti una forte e gradita impressione.

Esito del Referendum

Il risultato del Referendum indicò al Consiglio l'acquisto dell'Albergo Ticino e dell'area Luigi Ferrario per l'adattamento dell'Ufficio Comunale e per la fabbrica del palazzo delle scuole.

Ci auguriamo, e di cuore, che questa soluzione, *quantunque la più fortemente onerosa*, possa dare presto al paese le scuole tanto necessarie.

Legnano

Mattinata musicale

Giovedì alle 14 si tenne l'annunciato grande concerto a favore degli scrofolosi poveri.

Lo spettacolo veramente meritava un maggior concorso di pubblico, che però in compenso era assai scelto.

Il concerto sotto la direzione della Signorina Buroni fu applauditissimo. Ammiratissimo il violoncellista dilettante Dott. Rosa, il professore di violino sig. Donà ed il tenore sig. Grossi, che possiede una bellissima voce per quanto non ancora troppo educata.

La Signora Dora Garavaglia e la Signorina Rosina Garavaglia ebbero applausi senza fine e fiori. Esse si dimostrarono ancora una volta quelle distintissime artiste che tutti conoscono. Agli amatori del canto e della buona musica sorse il desiderio di udirle presto ancora ed il Comitato per mezzo nostro rivolge a loro e a tutti gli altri un caldo ringraziamento per la loro gentile cooperazione a favore degli scrofolosi poveri.

Inaugurazione delle grandi Gare di Tiro a Segno

Giovedì mattina si sono inaugurate le annunciate grandi gare di Tiro a Segno. Il corteo imponentissimo partì alle 10 dal piazzale della stazione verso il campo di Tiro. Era preceduto dalla banda cittadina con bandiera e vi partecipavano le Società di Tiro a Segno di Legnano, Milano, Gallarate, Somma Lombardo, Faguano Olona, Rhò, tutte con bandiera; seguivano le Società *L'Esercito, Militari in Congedo, Camera del Lavoro, Società Archimede, Federazione degli Esercenti, Touring Club, Velo Club, Audax Legnanese, Società Ginnastica* e la *Società Operaia*.

Giunti al Campo di Tiro l'on. Dell'Acqua inaugurò la Gara con un bellissimo discorso nel quale dopo aver accennato alla ricorrenza del 30° anniversario della Società e al 50° anniversario della liberazione della Lombardia, lesse la lettera di Giuseppe Garibaldi diretta alla nostra Società colla quale accettava la presidenza onoraria. Rivolse poi un affettuoso saluto e consegnò un ricordo al primo presidente e fondatore della Società Nob. Ing. Cuttica, il quale poi ebbe l'onore di aprire le gare sparando il primo colpo.

In rappresentanza del prefetto vi era il sottoprefetto Cav. De-Bonis, per il Comandante il corpo d'armata il Colonello del 5° alpini cav. Farisoglia, il tenente colonello Nob. Della Croce Direttore generale delle Società di Tiro a Segno della Provincia, il Tenente dei Carabinieri di Gallarate e moltissimi presidenti di Società del Circondario.

Mentre scriviamo le gare continuano frequentatissime; esse avranno termine domenica sera e il giorno 30 alle ore 10 avrà luogo la premiazione.

Due importanti arresti

Mercoledì mattina il nostro bravo maresciallo venuto a sapere che erano giunti a Legnano due carri di tessuti di provenienza sospetta procedeva al sequestro della merce e subito dopo all'arresto di uno dei fratelli Milanesi della Ditta Antonio Milanesi commercianti in tessuti e scampoli. Verso le 10 faceva arrestare quel tal Angelo Roveda di Nerviano che pochi giorni fa aveva dichiarato il fallimento.

Il Roveda, quando i carabinieri lo ammanettarono si trovava davanti ai creditori ai quali spiegava le cause del suo dissesto.

L'autorità continua le indagini per assodare tutte le responsabilità e chiarire la faccenda.

La visita dei Congressisti Cotonieri a Castellanza e Legnano

Nel pomeriggio di mercoledì furono a Castellanza e a Legnano moltissimi dei congressisti cotonieri che erano venuti a Milano per il grande Congresso internazionale.

Guidati dall'on. Carlo Dell'Acqua e dal sig. Franco Tosi visitarono la succursale di Vizzola a Castellanza, il Cotonificio Cantoni di Castellanza e di Legnano, la Manifattura Legnanese e l'Officina Tosi. I Congressisti si mostrarono entusiasti dello sviluppo industriale di questa plaga, e molto soddisfatti della festosa e cordiale accoglienza.

Prima di ripartire per Milano al caffè Mantegazza venner loro offerti dei rinfreschi.

Per gli uomini d'affari

A rogito del notaio dottor Carlo Ranchet si è costituita il 9 corr. la Società in nome collettivo « Campi Colombo e Pizzotti », con sede in Gallarate ed avente per oggetto la fabbricazione ed il commercio dei tessuti.

Concorrono a formare la Società i signori Campi Luigi fu Gaetano; Colombo Anieto fu Paolo e Pizzotti rag. Paolo fu Carlo.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

OFF. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Contro gli insetti si han rimedi tanti
Ma la « Razzia » li vince tutti quanti.

ISTITUTO FISICOTERAPICO DI MILANO

Via Monte Napoleone N. 15

per

BAGNI DI LUCE - Elettricità Massaggi e per la Cura dell'Artrite e Sciatica.

con succursale a Gallarate, Piazza Ponti

Nuova Sala per l'ossigenoterapia coll'apparecchio DRAGHER di Berlino e colla Formola Prof. Sen. De Giovanni, efficace nelle *Bronchiti, Asma, Enfisema e Tubercolosi (I stadio)* Medico Direttore cav. Dott. Filippo Garbarino

Annessa casa di cura per lo stomaco ed intestino diretta dallo Specialista dott. G. Mazzolotti

Consulenti Professori Ripamonti e Calvini, primari dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.

Tariffe di cure ed operazioni fisso, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà - Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovanelli

GROTTE DI VALGANNA

Ferrovia Elettrica – Varese–Grotte–Luino

Ristorante -- Buffet -- Birreria

Il miglior ritrovo estivo per famiglie comitive - Divertimenti per bambini - Comfort moderno.

E. Boggi - *proprietario*

La « Razzia » dà alle piante col soffietto
Le traccie dell'insetto spariranno.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di efficacia assoluta nell'*Istituto Aero-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione, della *Tubercolosi in 1° stadio* e delle *Pleurite* con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare*, come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (*vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso del soli 5% delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37 Torino.

Alpeggio per Bovini

Essendo imminente la riapertura dell'alpeggio presso la Colonia Agricola « Dandolo » (m. 750) si rende noto agli allevatori che per le richieste e per ogni schiarimento occore rivolgersi all'agronomo Attilio Strona (Cuasso al Monte).

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico–Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Via G. Lualdi N. 1

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Psiche

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"Sorgente Angelica,,

F. BISLERI & C. - MILANO

LE PILLOLE FATTORI

di CASCARA SAGRADA

sono senza rivali per guarire radicalmente il

CATARRO INTESTINALE - GASTRICISMO

STITICHEZZA

MILIONI DI PERSONE SONO STATE GUARITE

In vendita in tutte le farmacie del Mondo, e dai Chimici

G. FATTORI e C. Via Monforte 16, MILANO

Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 L. 2.

I rivenditori devono rivolgersi alla « SOC. SALUS »

Milano, Torino, Genova, Venezia

Bardelli Pietro

già CHIARAVALLE & C.

7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine

per cucire, per maglierie, per scrivere

Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni

MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE

IMPIANTI A FORZA MOTRICE

GARANZIA 5 ANNI

E' della nota Casa **Achille Ranfi** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide lucide, brillanti, duievoli - Meraviglioso - Provatelo — **Si vende dappertutto.**

SAPONE BANFI

Insuperabile, rende la pelle bianca morbida e spazza rughe, macchie, rossori.

AMIDO BANFI

Marca Gallo. - Mondata - Stira - Lucida. Conserva la biancheria

Per inserzioni e abbonamenti rivolgersi alla Spett. Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni N. 12

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

Il più gran successo librario

Si pubblica a Dispense in Edizione aggiornata il

NUOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ITALIANO COMPLETO

il più ricercato e riccamente illustrato

adottato nelle Scuole Italiane e nei Licei Francesi

1554 pagine — 4400 incisioni — 82 tavole di Nomenclatura figurata — 49 Carte geografiche — 1066 Ritratti — 982 Figurine e tipi dei diversi paesi — 12 cromolit.

Ogni dispensa di 32 pagine **Cent. 10**

Le dispense con tavole a colori: **Cent. 20**

Si compone di:
25 Dispense per la Parte Letteraria
25 Dispense per la Parte Scientifica

In vendita presso i Librai, le Agenzie giornalistiche, le Edicole, ecc., ecc.

Si ricevono associazioni a UNA LIRA per serie di 10 dispense (5 Parte letter. e 5 Parte scient.)

Gli abbonati che versano L. 3.50, ricevono il frontispizio ed il volume grat. Copertina.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE

Roma - MILANO - Napoli

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano